



TEMA N. 1

Il candidato, in relazione al proprio indirizzo di studi, svolga una delle seguenti tracce:

- Esemplificando su un caso specifico (opera d'arte, manufatto o tipologia di reperti, monumento, area archeologica) il candidato ripercorra il percorso degli studi e il dibattito critico che ne hanno consentito e approfondito la conoscenza.
- Esponi i motivi per cui un autore della filosofia antica ha considerato l'essere come l'opposto del non essere, come unità e partecipazione, come esperienza dell'ente. Puoi articolare la tua riflessione scegliendo un autore particolarmente rappresentativo di uno di questi modelli di risposta alla domanda "che cos'è l'essere?".
- Il ruolo delle religioni nei conflitti: il candidato illustri il tema a partire da uno o più esempi nell'ambito di una o più tradizioni religiose.
- La ricerca contemporanea sui media incrocia differenti territori che le erano precedentemente poco consoni: dalla valorizzazione dei beni culturali alle "public humanities", dagli aspetti tecnologici alla dataficazione – solo per citarne alcuni –. Il candidato indichi quali sono le principali sfide teoriche e metodologiche che questa situazione pone al ricercatore, e illustri un proprio possibile progetto di ricerca che risponda efficacemente a tali sfide.
- Il rapporto fra l'uomo di lettere e i detentori del potere politico è una questione che percorre l'intero svolgimento della letteratura italiana. Il candidato la illustri con riferimento a un'epoca e a qualche caso esemplare di sua conoscenza.
- Nelle relazioni tra i popoli del Mediterraneo, i fattori culturali e religiosi hanno avuto grande rilievo in diverse epoche. Il candidato illustri un periodo storico o una situazione particolare o un terreno specifico - in età medievale o moderna o contemporanea - in cui tali fattori sono stati presenti.
- Il candidato traduca i seguenti due passi e ne commenti uno a sua scelta:

Focione e la pace di Demade: Plutarco, *Focione* 27, 5-6 e Nepote, *Focione* 2, 1-2

Plutarco, *Focione* 27, 5-6: [5] τῶν δὲ περὶ τὸν Φωκίωνα διαλεχθέντων ἀπεκρίνατο φιλιαν ἔσεσθαι τοῖς Ἀθηναίοις καὶ συμμαχίαν ἐκδοῦσι μὲν τοὺς περὶ Δημοσθένην καὶ Ὑπερείδην, πολιτευομένους δὲ τὴν πάτριον ἀπὸ τιμήματος πολιτείαν, δεξαμένους δὲ φρουρὰν εἰς τὴν Μουνυχίαν, ἔτι δὲ χρήματα τοῦ πολέμου καὶ ζημίαν προσεκτίσασιν. [6] οἱ μὲν οὖν ἄλλοι πρέσβεις ἠγάπησαν ὡς φιλανθρώπους τὰς διαλύσεις, πλὴν τοῦ Ξενοκράτους: ἔφη γὰρ ὡς μὲν δούλοις μετρίως κεχρηῆσθαι τὸν Ἀντίπατρον, ὡς δὲ ἐλευθέρους βαρέως.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Nepote, *Focione* 2, 1-2: [2] 1. Idem cum prope ad annum octogesimum prospera pervenisset fortuna, extremis temporibus magnum in odium pervenit suorum civium, 2. primo quod cum Demade de urbe tradenda Antipatro consenserat eiusque consilio Demosthenes cum ceteris, qui bene de re publica meriti existimabantur, populi scito in exilium erant expulsi. Neque in eo solum offenderat, quod patriae male consuluerat, sed etiam quod amicitiae fidem non praestiterat.



TEMA N. 2

Il candidato, in relazione al proprio indirizzo di studi, svolga una delle seguenti tracce:

- Il candidato evidenzi i caratteri e le motivazioni che rendono particolarmente significativo un determinato complesso archeologico o monumentale a lui noto.
- Esponi i motivi per cui un autore della filosofia moderna ha considerato la conoscenza a partire dalla certezza del cogito o a partire dall'esperienza o ancora dando una forma agli oggetti dell'esperienza. Puoi articolare la tua riflessione scegliendo un autore particolarmente rappresentativo di uno di questi modelli di risposta alla domanda "come conosciamo?".
- Esperienza religiosa e modernità: il candidato illustri il tema a partire da uno o più esempi nell'ambito di una o più tradizioni religiose.
- La storia della ricerca sui media ha visto l'alternanza e la compresenza di molteplici quadri teorici e metodologici: filosofia, sociologia, semiotica, studi culturali, antropologia ed etnografia, e così via, fino ai recenti metodi algoritmici quali-quantitativi o al dialogo con le neuroscienze cognitive. Il candidato precisi in che modo le differenti prospettive hanno contribuito e attualmente contribuiscono alla comprensione dei media; e presenti un proprio progetto di ricerca evidenziando la consapevolezza metodologica degli strumenti adottati.
- Forme e usi del mito classico nella letteratura italiana. Il candidato approfondisca l'argomento riferendosi a uno o più autori e opere di sua conoscenza.
- Il papa e la Chiesa cattolica hanno contribuito in molte occasioni a promuovere la pace. Il candidato illustri un periodo storico o una situazione particolare o un terreno specifico - in età medievale o moderna o contemporanea - in cui tale contributo è emerso in modo significativo.
- Il candidato traduca i seguenti due passi e ne commenti uno a sua scelta:

La successione di Agesilao: Plutarco, *Agesilao* 3, 1 e 4 e Nepote, *Agesilao* 1, 2; 4-5

Plutarco 3, 1 e 3: [1] βασιλεύοντος δὲ Ἄγιδος ἦκεν Ἀλκιβιάδης ἐκ Σικελίας φυγὰς εἰς Λακεδαίμονα: καὶ χρόνον οὕτω πολὺν ἐν τῇ πόλει διάγων, αἰτίαν ἔσχε τῇ γυναικὶ τὸν βασιλέως, Τιμαίᾳ, συνεῖναι. καὶ τὸ γεννηθὲν ἐξ αὐτῆς παιδάριον οὐκ ἔφη γινώσκειν ὁ Ἄγης, ἀλλ' ἐξ Ἀλκιβιάδου γεγονέναι. [...] [3] τελευτήσαντος τοῦ Ἄγιδος ὁ Λύσανδρος, ἤδη καταναυμαχῶν Ἀθηναίους καὶ μέγιστον ἐν Σπάρτῃ δυνάμενος, τὸν Ἀγησίλαον ἐπὶ τὴν βασιλείαν προῆγεν, ὡς οὐ προσήκουσαν ὄντι νόθῳ τῷ Λεωτυχίδῃ.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Nepote, *Agesilao* 1, 2 e 4: [1] 2. Hic primum de regno cum Leotychide, fratris filio, habuit contentionem. [...] 4. Mortuus erat Agis rex, frater Agesilai. Filium reliquerat Leotychidem, quem ille natum non agnorat; eundem moriens suum esse dixerat. Is de honore regni cum Agesilao, patruo suo, contendit neque id, quod petivit, consecutus est. 5 Nam Lysandro suffragante, homine, ut ostendimus supra, factioso et his temporibus potente, Agesilaus antelatus est.



TEMA N. 3

Il candidato, in relazione al proprio indirizzo di studi, svolga una delle seguenti tracce:

- Il candidato evidenzi, considerando uno o più casi a suo avviso esemplari, come la ricerca archeologica o storico-artistica ha saputo, nello specifico del suo approccio metodologico, contribuire alla ricostruzione di uno specifico ambito culturale.
- Esponi i motivi per cui un autore della filosofia contemporanea ha considerato la libertà come assenza di costrizione, come realizzazione di sé, come libero arbitrio, come relazione interpersonale. Puoi articolare la tua riflessione scegliendo un autore particolarmente rappresentativo di uno di questi modelli di risposta alla domanda “che cos’è la libertà?”.
- Religione e scienza: il candidato illustri il tema a partire da uno o più esempi nell'ambito di una o più tradizioni religiose.
- La questione degli effetti dei media sulla società ha costituito un tema di costante interesse della ricerca e ha mobilitato differenti prospettive teoriche e metodologiche: filosofia, psicologia sociale, studi culturali, e così via, fino al recente coinvolgimento delle neuroscienze cognitive. Ad essa si è spesso accompagnata in modo implicito o esplicito una riflessione di taglio etico sui media, il loro ruolo, le loro potenzialità e i loro rischi: si pensi all’attuale coinvolgimento dei media in alcuni temi particolarmente sensibili quali la sostenibilità ambientale, l’inclusività sociale, la parità di genere. Il candidato sviluppi alcune considerazioni al riguardo ed esponga un proprio progetto di ricerca esplicitandone con particolare attenzione la componente etica.
- Il candidato analizzi e commenti uno a scelta dei seguenti testi:

L'amor che mi fa bella mi tragge a ragionar de l'altro duca per cui del mio sì ben ci si favella. Degno è che, dov'è l'un, l'altro s'induca: sì che, com'elli ad una militaro, così la gloria loro insieme luca. L'essercito di Cristo, che sì caro costò a rïarmar, dietro a la 'nsegna	33 36	si movea tardo, sospeccioso e raro, quando lo 'mperador che sempre regna provide a la milizia, ch'era in forse, per sola grazia, non per esser degna; e, come è detto, a sua sposa soccorse con due campioni, al cui fare, al cui dire lo popol disviato si raccorse.	39 42 45
9 – Tartarei numi, di seder più degni là sovra il sole, ond'è l'origin vostra, che meco già da i più felici regni spinse il gran caso in questa orribil chiostra, gli antichi altrui sospetti e i ferì sdegni		11 Né ciò gli parve assai; ma in preda a morte, sol per farne più danno, il figlio diede. Ei venne e ruppe le tartaree porte, e porre osò ne' regni nostri il piede, e trarne l'alme a noi dovute in sorte,	



<p>noti son troppo, e l'alta impresa nostra; or Colui regge a suo voler le stelle, e noi siam giudicate alme rubelle. 10 Ed in vece del dì sereno e puro, de l'aureo sol, de gli stellati giri, n'ha qui rinchiusi in questo abisso oscuro, né vuol ch'al primo onor per noi s'aspiri; e poscia (ahi quanto a ricordarlo è duro! quest'è quel che più inaspra i miei martiri) ne' bei seggi celesti ha l'uom chiamato, l'uom vile e di vil fango in terra nato.</p>		<p>e riportarne al Ciel sì ricche prede, vincitor trionfando, e in nostro scherno l'insegne ivi spiegar del vinto Inferno. 12 Ma che rinnovo i miei dolor parlando? Chi non ha già le ingiurie nostre intese? Ed in qual parte si trovò, né quando, ch'egli cessasse da l'usate imprese? Non più déssi a l'antiche andar pensando, pensar dobbiamo a le presenti offese. Deh! non vedete omai com'egli tenti tutte al suo culto richiamar le genti?</p>	
<p>"Son io! Son io, che torno per sapere! Ché molto io vidi, come voi vedete me. Sì; ma tutto ch'io guardai nel mondo, mi riguardò; mi domandò: Chi sono?" E la corrente rapida e soave più sempre avanti sospingea la nave. E il vecchio vide un grande mucchio d'ossa d'uomini, e pelli raggrinzate intorno, presso le due Sirene, immobilmente stese sul lido, simili a due scogli. "Vedo. Sia pure. Questo duro ossame</p>	<p>35 40 45</p>	<p>cresca quel mucchio. Ma, voi due, parlate! Ma dite un vero, un solo a me, tra il tutto, prima ch'io muoia, a ciò ch'io sia vissuto!" E la corrente rapida e soave più sempre avanti sospingea la nave. E s'ercean su la nave alte le fronti, con gli occhi fissi, delle due Sirene. "Solo mi resta un attimo. Vi prego! Ditemi almeno chi sono io! chi ero!" E tra i due scogli si spezzò la nave.</p>	<p>50 55</p>

- Il rapporto tra popolo e istituzioni ha rappresentato spesso una questione politica cruciale. Il candidato illustri un periodo storico o una situazione particolare o un terreno specifico - in età medievale o moderna o contemporanea - in cui tale rapporto ha avuto un ruolo rilevante.
- Il candidato traduca i seguenti due passi e ne commenti uno a sua scelta:

L'infallibilità di Alcibiade: Plutarco *Alcibiade* 35, 3-4 e Nepote, *Alcibiade* 7, 2-3.

Plutarco, *Alcibiade* 35, 2-3: ἔοικε δ', [2] εἴ τις ἄλλος, ὑπὸ τῆς αὐτοῦ δόξης καταλυθῆναι καὶ Ἀλκιβιάδης. μεγάλη γὰρ οὔσα καὶ τόλμης καὶ συνέσεως γέμουσα ἀφ' ᾧν κατώρθωσεν, ὑποπτον αὐτοῦ τὸ ἐλλείπον, ὡς οὐ σπουδάσαντος, ἀπιστία τοῦ μὴ δυνηθῆναι παρεῖχε: σπουδάσαντα γὰρ οὐδὲν ἂν διαφυγεῖν. ἤλιπον δὲ καὶ Χίους ἐαλωκότας ἀκούσεσθαι καὶ τὴν ἄλλην Ἴωνίαν. [3] ὅθεν ἠγανάκτουν μὴ ταχὺ πάντα μὴδ' εὐθέως, ὡς ἐβούλοντο, πυνθανόμενοι διαπεπραγμένον.

Nepote, *Alcibiade* 7, 2-3: [7] 2. Nihil enim eum non efficere posse ducebant. Ex quo fiebat, ut omnia minus prospere gesta culpae tribuerent, cum aut eum neglegenter aut malitiose



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

fecisse loquerentur; sicut tum accidit. Nam corruptum a rege capere Cymen noluisse arguebant. 3. Itaque huic maxime putamus malo fuisse nimiam opinionem ingenii atque virtutis. Timebatur enim non minus quam diligebatur, ne secunda fortuna magnisque opibus elatus tyrannidem concupisceret.